

Territori Palestinesi

Ultimo aggiornamento 18/5/2025

Valida al 18/11/2025

CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

Cronologia aggiornamenti

19/05/2025 - Requisiti di Ingresso (validità passaporto)

15/01/2025 - Requisiti di Ingresso (Sistema ETA-IL)

17/06/2024 - Requisiti di Ingresso (introduzione Sistema ETA-IL)

15/03/2024 - Revisione Sicurezza e Sanità

13/03/2024 - Informazioni Generali (aggiornamento contatti Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme)

06/05/2022 - Riviste tutte le sezioni.

IN PRIMO PIANO

Documenti e visti

è necessario il passaporto, con almeno 90 giorni di validità residua dalla data di ingresso.

Per eventuali variazioni alla normativa, relativa alla validità residua richiesta del passaporto, si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Non è necessario il visto di ingresso, per soggiorni turistici inferiori a 90 giorni, tuttavia, dal 1 gennaio 2025, i cittadini italiani che intendano recarsi in Israele, per turismo o per motivi di lavoro, in esenzione da visto (soggiorno breve, fino a 90 giorni), dovranno dotarsi di un'autorizzazione preventiva al viaggio, tramite il sistema ETA-IL, prima di imbarcarsi sul volo o di recarsi alla frontiera. Consultare la Sezione "Requisiti di Ingresso" di questa Scheda, per maggiori informazioni.

Vaccinazioni

nessuna. Per ulteriori indicazioni in merito a vaccinazioni consigliate, tuttavia non obbligatorie, si raccomanda di consultare il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>, nonché il proprio medico. Per informazioni sulle malattie presenti consultare la Sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

Moneta

Shekel (NIS)

Aree di particolare cautela

Nel Paese, sono presenti alcune aree che richiedono una particolare cautela da parte del viaggiatore e/o aree sconsigliate a vario titolo.

Non è possibile giungere nei Territori Palestinesi, senza transitare per frontiere controllate da Israele.

Tutti coloro che intendano recarsi in Cisgiordania e a Gaza, devono quindi conformarsi alle normative israeliane. Ciò vale anche nel caso in cui si provenga dalla Giordania e si intenda entrare in Cisgiordania attraverso il Ponte di "Allenby/King Hussein", posto sul lato cisgiordano, sotto esclusivo controllo dell'esercito israeliano.

Si raccomanda di consultare attentamente la Sezione "Sicurezza" di questa Scheda, per maggiori informazioni.

Ambasciata

Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, Kaf Tet be-November str. n. 16 (Katamon)

Gerusalemme Ovest

Tel. +972 (0)2 561 8966 (centralino)

Cellulare per emergenze: +972 (0)50 5327 166

E-mail: segreteria.gerusalemme@esteri.it

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Paese

Capitale (di fatto): Ramallah, sede del Governo palestinese. Lo Stato di Israele ha stabilito che Gerusalemme è la propria Capitale. La decisione non è riconosciuta dall'Italia che, come molti altri Paesi, ha una Ambasciata a Tel Aviv competente per Israele e un Consolato Generale a Gerusalemme competente per i Territori Palestinesi.

Popolazione: Circa 370.000 a Gerusalemme Est, 3.200.000 in Cisgiordania e 2.100.000 a Gaza.

Fuso orario: +1h rispetto all'Italia.

Lingue: arabo, inglese.

Religioni: a Gerusalemme sono presenti le tre grandi religioni monoteistiche (Cristianesimo, Ebraismo e Islam); nei Territori Palestinesi si trovano alcuni dei Luoghi Santi più importanti delle tre religioni.

Moneta: Shekel (NIS).

Telefonia: Prefisso internazionale per chiamare dall'Italia: 00972.

La copertura assicurata dalle reti cellulari GSM israeliane a Gerusalemme è completa, mentre in Cisgiordania e soprattutto a Gaza non è omogenea. Esiste una rete cellulare palestinese che copre in maniera completa i Territori sotto amministrazione palestinese.

Clima: il clima a Gerusalemme e in Cisgiordania è temperato, con estati calde caratterizzate da notevole escursione termica e inverni miti con possibilità di qualche nevicata. Nella zona di Gerico e del Mar Morto, il clima è predesertico, caldo e secco. A Gaza le condizioni climatiche sono di tipo mediterraneo, con prevalenza di caldo.

Ambasciata e Consolati

Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme

Kaf Tet be-November str. n. 16 (Katamon)

Gerusalemme ovest

Tel. +972 (0)2 561 8966 (centralino)

Fax +972 (0)2 561 8944 / 561 9190

Cellulare per emergenze: +972 (0)50 5327 166

Sito web: www.consgerusalemme.esteri.it

E-mail: segreteria.gerusalemme@esteri.it

Sportello Connazionali: consolare.gerusalemme@esteri.it

Ufficio Visti: visti.gerusalemme@esteri.it

Twitter: @ItalyinJlem

Ufficio di Cooperazione: Mujeer Eddin St. 2 (Sheikh Jarrah), Gerusalemme est.

Tel: +972(0)25618966

Sito web: <https://gerusalemme.aics.gov.it>

Informazioni utili

Gerusalemme Ovest

Hadassah Ein Kerem Hospital

Kalman Ya'akov Man Street

P.O. Box 12000

Jerusalem

Tel. +972 (0)2 6777555

Shaare Zedek Hospital

Shmuel Bait Street 12

P.O. Box 3235

Jerusalem

Tel. +972 (0)2 6555027

Gerusalemme Est

Augusta Victoria Hospital

Mount of Olives

P.O. Box 19178

Jerusalem

Tel. +972 (0)2 6279902

St. Joseph Hospital

Ragheb Al-Nashashibi Street

Sheikh Jarrah

P.O. Box 19264

Jerusalem

Tel. +972 (0)2 5911911

Cisgiordania

Ramallah

Palestine Medical Complex

Qadura Camp, Al-Bireh

P.O. Box 3838, Ramallah

Tel. +970 (0)2 2982222/207

Fax +970 (0) 2 2957942

Betlemme

Beit Jala Hospital

Beit Jala

P.O. Box 67, Bethlehem

Tel. +970 (0)2 2741161-3

Fax +970 (0)2 2742434

In Italia

Per gli indirizzi e i recapiti delle Ambasciate e dei Consolati del Paese accreditati in Italia, consulta il [sito del Ministero degli Esteri](#)

Indicazioni per operatori economici

Gli Imprenditori italiani, interessati ad avviare attività economico-commerciali o a effettuare investimenti, possono rivolgersi all'Ufficio Commerciale del Consolato Generale a Gerusalemme.

Ufficio Commerciale del Consolato Generale

Kaf Tet be-November Str., n.16

Katamon – Gerusalemme

E-Mail: commerciale.gerusalemme@esteri.it

Tel. +972 (0)2 561 8966 int. 105

Punto corrispondenza ICE con sede a Ramallah

Sig. Nader Akra

Tel. +970 (0)2 242 2520

Fax +970 (0)2 242 2521

e-mail: n.akra@ice.it

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

REQUISITI DI INGRESSO

Passaporto

necessario, con almeno 90 giorni di validità residua dalla data di ingresso.

Per eventuali variazioni alla normativa relativa alla validità residua richiesta del passaporto, si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Visto di ingresso

Non è possibile giungere nei Territori Palestinesi, senza transitare per frontiere controllate da Israele. Ciò vale anche nel caso in cui si provenga dalla Giordania e si intenda entrare in Cisgiordania attraverso il ponte di Allenby (Allenby Bridge/King Hussein).

Dal 1 gennaio 2025, i cittadini italiani che intendano recarsi in Israele, per turismo o per motivi di lavoro, in esenzione da visto (soggiorno breve, fino a 90 giorni), dovranno dotarsi di un'autorizzazione preventiva al viaggio, prima di imbarcarsi sul volo o di recarsi alla frontiera. Il nuovo sistema ETA-IL prevede la necessità di trasmettere la propria istanza di ingresso, attraverso il sito <https://israel-entry.piba.gov.il/>. Il servizio ha un costo di 25 NIS (al cambio attuale, circa Euro 6,50) e, in caso di approvazione, permette di ottenere un'autorizzazione al viaggio valida 2 anni o - se richiesta con passaporto di validità residua inferiore ai due anni - fino alla data di scadenza del documento di viaggio. L'autorizzazione deve essere rinnovata nel caso di cambio di passaporto, generalità, cambio di sesso o di cittadinanza.

ETA-IL non fornisce, tuttavia, garanzia di ammissione in territorio israeliano, rimettendo ogni valutazione e decisione alle competenti Autorità di frontiera.

ETA-IL non dovrà essere richiesto:

- dai doppi cittadini in possesso della cittadinanza israeliana, che entreranno in Israele con passaporto israeliano o che entreranno con passaporto italiano, se il passaporto italiano è collegato al loro numero identificativo israeliano (Teudat Zeut) o se, all'ingresso, oltre al passaporto italiano viene esibito anche quello israeliano;
- dai Diplomatici già accreditati, così come dai titolari di passaporto diplomatico o di servizio, in missione ufficiale o assegnazione;
- dai Marittimi, in possesso di un libretto di arrivo ad un punto di ingresso - non via mare, al fine di imbarcarsi su una nave, ove cittadini di un Paese esente da visto e in possesso di passaporto che permetta l'ingresso in esenzione da visto;
- da Equipaggi in servizio, i cui nominativi siano stati già comunicati dalle Compagnie Aeree alle competenti Autorità.

Per ulteriori informazioni e restrizioni, si rimanda alla pagina dedicata della "Population and Immigration" o a contattare il servizio di assistenza, all'indirizzo di posta elettronica: eta@piba.gov.il
Al momento dell'ingresso in Israele, le Autorità israeliane non appongono il timbro di ingresso sul passaporto, tuttavia consegnano un piccolo tagliando, con i dati del viaggiatore e i termini del visto, da esibire, in particolare, in caso di ingresso nei Territori Palestinesi. Si raccomanda di conservare tale tagliando sino al momento del rientro in Italia.

Nei Territori Palestinesi, per soggiorni superiori a 90 giorni e per motivi diversi da turismo (motivi familiari, studio, lavoro, etc.), il COGAT potrà rilasciare un visto "Judea e Samaria only", limitato alla Cisgiordania. Ulteriori estensioni del permesso di soggiorno andranno richieste alla medesima Autorità, per il tramite del Ministero degli Affari Civili palestinese con sede a Ramallah. Per quanto riguarda i connazionali titolari del solo passaporto italiano e coniugati con palestinesi, si segnala che è considerata illegale - dalle Autorità israeliane - una permanenza continuativa, superiore ai 27 mesi. La presenza di timbri o visti di alcuni Paesi arabi sul passaporto non costituisce, di per sé, motivo di respingimento alla frontiera israeliana, tuttavia può rappresentare un pregiudizio molto sfavorevole per la Polizia di frontiera, che può sottoporre il viaggiatore a lunghi ed approfonditi controlli, con esito imprevedibile.

I controlli di sicurezza in aeroporto - sia in arrivo, sia in partenza - possono talvolta durare a lungo ed essere assai approfonditi e molto invasivi. I controlli possono includere lunghi interrogatori e concludersi, per motivazioni anche eventualmente non condivisibili, con respingimenti che avvengono di norma con il primo volo utile della stessa compagnia aerea di arrivo e verso la città di provenienza. Ciò potrebbe talora comportare alcuni giorni di detenzione amministrativa in celle condivise ed in condizioni di forte disagio. E' consentito a volte viaggiare in anticipo su volo diverso, ma con spese a carico del rimpatriato.

Si segnala la possibilità che le Autorità di frontiera decidano di rilasciare un visto di ingresso in aeroporto, con possibilità di permanenza al di sotto dei 90 giorni, ove reputino che i viaggiatori non presentino sufficienti garanzie sulla natura turistica del proprio viaggio in Israele. Non è inoltre da escludere, nei casi più estremi, che ciò possa comportare un prolungato fermo amministrativo e la successiva espulsione dei connazionali.

Valichi (check-points): L'ingresso e l'uscita dai Territori Palestinesi avviene attraverso dei valichi (check-points) controllati dalle Autorità militari israeliane, alcuni dei quali dedicati ai soli traffici commerciali o a speciali categorie di viaggiatori (ad esempio, esponenti di Governo, Diplomatici). Le Autorità israeliane controllano attentamente l'attraversamento dei valichi, soprattutto in direzione di Israele. E' quindi opportuno essere sempre molto prudenti nell'attraversamento, mantenendo una velocità a passo d'uomo e fermandosi immediatamente, quando richiesto dalle Autorità preposte al valico. E' importante avere sempre con sé i propri documenti identificativi, il tagliando ricevuto in aeroporto o, in alternativa, il visto di soggiorno e ogni altro documento utile a dimostrare il diritto di accesso in Israele.

In alcuni casi, per ragioni di sicurezza legate a situazioni di tensione localizzata, le Autorità israeliane si riservano la temporanea sospensione del passaggio attraverso alcuni valichi. Si raccomanda di verificare preventivamente l'apertura del valico prescelto. Per le stesse ragioni di sicurezza, Israele tende a sospendere il transito dei valichi, in occasione delle più importanti festività ebraiche.

Respingimenti: Si registrano respingimenti alla frontiera israeliana di connazionali, reputati non in grado di fornire adeguati chiarimenti circa la natura del proprio viaggio o dei contatti con controparti palestinesi all'origine della trasferta.

Al fine di evitare provvedimenti di respingimento alla frontiera, le persone che siano state destinatarie di un provvedimento di espulsione dal Paese, che abbiano illegalmente risieduto in Israele o che abbiano ricevuto, in passato, un diniego di ingresso, sono invitate ad accertare quale sia il proprio status, presso le Autorità consolari israeliane all'estero, prima di intraprendere un viaggio in Israele, o presso il Ministero degli Interni israeliano.

Si segnala, altresì, che alle seguenti categorie di persone provenienti dalla Cisgiordania e da Gaza, a prescindere dalla loro nazionalità, è - di norma - impedito l'accesso a Gerusalemme e all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv:

- coniugi di un palestinese;
- bambini al di sotto dei 16 anni, i cui genitori siano iscritti nel "Registro della Popolazione Palestinese".

Si segnalano, inoltre, possibili restrizioni per visti di lavoro a stranieri, per lo più di ONG, che operano nei Territori Palestinesi e a Gerusalemme Est, in particolare per quelle Organizzazioni che non siano registrate presso le Autorità israeliane.

Le Autorità israeliane non ammettono il transito verso la Cisgiordania e Gaza, attraverso l'aeroporto "Ben Gurion" o altri aeroporti in Israele, di palestinesi privi della Carta di Residenza a Gerusalemme.

Tale divieto è esteso anche a palestinesi con diverse cittadinanze, inclusa quella italiana.

A marzo 2017 il Parlamento israeliano ha approvato una legge, che impedisce l'accesso nel Paese a coloro che in passato abbiano invitato al boicottaggio di Israele o degli insediamenti israeliani o abbiano fatto parte di organizzazioni, che hanno invitato a tale boicottaggio. Per controllare il proprio status personale, si potrà fare riferimento all'Ambasciata d'Israele in Italia.

Cittadini italiani di origine palestinese: la mobilità dei cittadini italiani di origine palestinese, residenti nei Territori Palestinesi, è generalmente consentita alle stesse condizioni previste per i palestinesi.

L'entrata e l'uscita dai Territori Palestinesi sono prevalentemente ammesse attraverso la Giordania, esibendo un titolo di viaggio palestinese. Gli stessi spostamenti sono, invece, soggetti a limitazioni, per ciò che riguarda il transito sul territorio israeliano, attraverso l'aeroporto "Ben Gurion". Per la partenza da tale aeroporto, infatti, è necessario ottenere preventivamente dalle Autorità israeliane un permesso di ingresso in Israele dalla Cisgiordania o da Gaza; per l'arrivo a "Ben Gurion" dall'estero, le Autorità israeliane potrebbero decidere di non ammettere in ingresso il passeggero, una volta giunto in aeroporto.

Ai visitatori di origine palestinese residenti all'estero, il cui atto di nascita risulti negli archivi dell'amministrazione israeliana dei Territori palestinesi, potrebbe poi essere richiesto di dotarsi di un documento di viaggio palestinese per uscire dal Paese.

Per i visitatori che rientrino in tale categoria, il passaporto italiano non è ritenuto di norma un titolo di viaggio sufficiente per poter ripartire, con conseguenti ritardi e difficoltà. Anche in questi casi, l'arrivo e la ripartenza potrebbero essere soggette alle limitazioni al transito sul territorio israeliano, attraverso l'aeroporto "Ben Gurion", previste per i residenti nei Territori Palestinesi.

Si suggerisce, quindi, a questi visitatori di rivolgersi per ogni eventuale chiarimento o aggiornamento e prima di intraprendere il viaggio, alla Rete Diplomatico-Consolare israeliana presente in Italia.

Viaggi all'estero dei minori

consultare l'Approfondimento di questo sito [Documenti di viaggio-documenti per viaggi all'estero di minori.](#)

Formalità doganali e valutarie

nessuna.

Altre informazioni

nessuna.

SICUREZZA

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalità'

I Territori dell'Autonomia Palestinese costituiscono un'area di crisi, con elevati rischi per la sicurezza (scontri, atti di violenza, attentati).

Fermo restando lo sconsiglio di recarsi nella Striscia di Gaza, si raccomanda ai connazionali a Gerusalemme e in Cisgiordania di tenere sempre alta la soglia di attenzione, osservare cautela e prudenza in ogni circostanza, evitando assembramenti, anche in apparenza pacifici, mantenersi informati e seguire scrupolosamente le indicazioni delle Autorità locali.

In caso di attacchi missilistici, di norma segnalati attraverso l'attivazione di un sistema di sirene di avvertimento e mediante specifiche notifiche "push", inviate direttamente sui telefoni cellulari, l'Home Front Command israeliano suggerisce alcune norme di comportamento, che si raccomanda di seguire con particolare attenzione (sito Internet www.oref.org.il, che può essere consultato, per motivi di sicurezza, solo nel territorio israeliano, utilizzando sim e operatore israeliani). Si consiglia, altresì, di scaricare la relativa applicazione (

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.alert.meserhadash&hl=en&gl=US&pli=1> /
<https://apps.apple.com/gb/app/israel-home-front-command/id1542010719>) e di verificare

preventivamente la disponibilità dei rifugi vicini alla propria posizione (qui indicati i rifugi comunali delle principali città: <https://ambtelaviv.esteri.it/it/chi-siamo/numeri-di-emergenza/> e https://consgerusalemme.esteri.it/it/news/dal_consolato/2024/04/emergenza-in-corso-informazioni-e-procedure-utili/).

Rischio terrorismo

Turisti e pellegrini sono raramente il bersaglio diretto di attacchi terroristici, pur restando alto il rischio di restarne coinvolti nei periodi di maggiore tensione. Si raccomanda di tenere alta l'attenzione in ogni circostanza.

Aree di particolare cautela

In tutti i Territori Palestinesi la situazione di sicurezza resta estremamente fluida e in costante evoluzione.

A **Gerusalemme** il quadro di sicurezza è soggetto a mutamenti imprevedibili con il rischio di attentati terroristici e di episodi violenti, questi ultimi soprattutto nella parte Est, in particolare nella Città Vecchia, in prossimità della **Porta di Damasco, della Porta dei Leoni e della Spianata delle**

Moschee/Monte del Tempio, così come nei **quartieri di Sheikh Jarrah, Shuafat, del Monte degli Ulivi e di Silwan**.

In **Cisgiordania** si registrano frequenti scontri e incidenti tra esercito israeliano e popolazione palestinese e tra quest'ultima e i coloni. Le aree di **Tulkarem, Jenin e Nablus**, a nord, e quelle nei dintorni di **Hebron**, a sud, presentano livelli di rischio più elevato e si raccomanda pertanto di evitare spostamenti non essenziali, e di osservare particolare cautela.

Sia in Cisgiordania, sia a Gerusalemme Est, è fortemente sconsigliato recarsi in aree contigue ad insediamenti.

Negli **spostamenti tra Gerusalemme e Tel Aviv**, si raccomanda particolare prudenza lungo la Strada 443, che corre per un tratto attraverso i Territori.

Per la città di **Betlemme**, occorre considerare che in occasione delle festività religiose il flusso dei visitatori aumenta notevolmente. Si raccomanda pertanto di organizzare con cura i soggiorni per i quali, soprattutto per i pellegrini, si potrà fare affidamento sulle numerose strutture religiose in loco. In tutta la Cisgiordania, permangono inoltre checkpoint e limitazioni all'ingresso da parte delle Autorità Israeliane (vedi parte "Informazioni Generali").

E' assolutamente sconsigliato effettuare viaggi - a qualsiasi titolo - nella Striscia di Gaza.

A seguito degli attacchi terroristici di Hamas del 7 ottobre 2023, le Autorità israeliane hanno dichiarato lo stato di guerra. Considerato il perdurare delle ostilità all'interno della Striscia, il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme e l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv non possono garantire un'adeguata assistenza consolare ai connazionali, né assicurare un'eventuale evacuazione, con seri rischi per la sicurezza e per l'incolumità personale.

Per quanti siano già presenti nella Striscia di Gaza, si sottolinea la necessità di tenersi costantemente in contatto con il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme, fornendo informazioni precise su ingresso e uscita da Gaza.

Si fa presente, inoltre, che tentando di recarsi **via mare** verso la Striscia di Gaza, violando il blocco navale israeliano, ci si espone a situazioni ad altissimo rischio. Non è possibile in tal caso garantire adeguata assistenza consolare.

INIZIATIVE CIVILI PER CONSEGNA VIA MARE E AIUTI A GAZA: le iniziative promosse da singoli o da gruppi, volte a portare aiuti via mare direttamente nella Striscia di Gaza, forzando l'attuale blocco navale esercitato da Israele non sono coordinate, né con le Agenzie ONU, né con Israele, né con il Governo italiano o – a quanto risulta - con altri Governi ed Organizzazioni internazionali. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale non ha alcun collegamento con tali iniziative, né è coinvolto o sostiene alcuna raccolta fondi in tale ambito. La partecipazione è del tutto sconsigliata, né può essere garantita assistenza diretta, poiché l'avvicinamento all'area bellica presenta un concreto rischio di coinvolgimento in azioni militari. La Farnesina ha lanciato il Tavolo "Food for Gaza", in coordinamento con FAO, Programma Alimentare Mondiale (PAM) e Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, per portare aiuti a Gaza, in modo concordato e protetto.

Avvertenze

Si raccomanda ai connazionali di :

- registrare i dati del proprio viaggio su **DOVESIAMONELMONDO** (sotto la voce "Territori Palestinesi" per i Territori dell'Autonomia Palestinesi; per la città di Gerusalemme selezionare Israele/Gerusalemme o Territori Palestinesi/Gerusalemme);
- segnalare la propria presenza a Gerusalemme e nei Territori Palestinesi anche al Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme inviando un'e-mail a presenze.gerusalemme@esteri.it indicando indirizzo (in loco ed in Italia) e recapiti (inclusi e-mail e numero di cellulare), nonché il periodo di permanenza, anche ai fini dell'inserimento del piano di emergenza del Consolato Generale e per

- ricevere comunicazioni di emergenza via e-mail e/o SMS;
- adottare sempre un atteggiamento vigile e prudente soprattutto nei luoghi affollati e sui mezzi di trasporto pubblici;
 - prestare la massima attenzione agli assembramenti, anche pacifici;
 - evitare tutte le potenziali situazioni di tensione;
 - usare prudenza nei luoghi pubblici in considerazione del rischio di attentati terroristici, in particolare a Gerusalemme;
 - evitare gli spostamenti non strettamente indispensabili, specie dopo il tramonto e nelle zone prossime ai campi profughi e agli insediamenti;
 - non recarsi nella Striscia di Gaza;
 - non recarsi in insediamenti o in aree ad essi contigue;
 - tenere un comportamento rispettoso dei Luoghi Santi, specie durante le varie festività locali, così come un abbigliamento morigerato (specie per le donne) nei quartieri ad alta concentrazione di ebrei ortodossi (per esempio, nei quartieri di Mea Sharim e Geula a Gerusalemme);
 - mantenere un comportamento e un abbigliamento conformi agli usi e alle tradizioni nelle aree a prevalenza musulmana;
 - informare immediatamente, in caso di problemi con le Autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme o l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv per la necessaria assistenza;
 - tenersi informati sulla situazione del Paese attraverso i principali media. Notiziari in lingua inglese vengono trasmessi dalla frequenza radio FM 98.4 (h 07:00, 19:30). La TV israeliana trasmette alcuni notiziari in lingua inglese. Sempre in inglese, sono disponibili i quotidiani Jerusalem Post e Ha'aretz.

Normative locali rilevanti

Normativa prevista per uso e/o spaccio di droga: È reato l'uso, il possesso e la fabbricazione di qualsiasi tipo di droga. Si ricorda che in alcune zone dei Territori non è consentito l'uso di alcolici (vino, birra, ecc.) nei locali pubblici.

Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: sono previste severe pene per questi tipi di reati.

Coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusì sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono comunque perseguiti al rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

Informazioni per le aziende

Alle Aziende italiane che desiderino inviare Tecnici o Maestranze, anche solo per brevi missioni nel Paese, si consiglia di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle Autorità locali, in materia di trasferimenti di personale straniero. Le Aziende italiane sono invitate a registrare la presenza di proprie Maestranze su **DOVESIAMONELMONDO** e a segnalarle al Consolato Generale a Gerusalemme e all'Ambasciata a Tel Aviv.

Rischi ambientali e calamita' naturali

SITUAZIONE SANITARIA

Strutture sanitarie

Per le consulenze mediche sanitarie di base, l'assistenza è buona a Gerusalemme, accettabile in Cisgiordania. Per gli interventi specialistici è preferibile rivolgersi agli ospedali di Gerusalemme.

Malattie presenti

In **Cisgiordania** non sono al momento in vigore particolari restrizioni, legate alla situazione sanitaria. Si invitano comunque i connazionali presenti in Cisgiordania ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle Autorità locali. Per maggiori informazioni, si raccomanda di consultare il sito web del locale Ufficio dell'OMS <https://emro.who.int/countries/opt/index.html>

Per quanto riguarda la **Striscia di Gaza**, la situazione sanitaria è fortemente critica, anche per le condizioni in cui versano le strutture sanitarie e per la scarsità di medicinali disponibili. **Si rammenta che l'ingresso è assolutamente sconsigliato a qualsiasi titolo.** Per informazioni sugli aspetti di sicurezza, si rimanda all'apposita sezione di questa Scheda. Nel 2020, la situazione epidemiologica continua ad essere caratterizzata da forte criticità, sia per il numero di contagi, sia che per le condizioni in cui versano le strutture sanitarie.

Per i connazionali presenti nell'area di **Gerusalemme**, si segnala che non sono, al momento, in vigore particolari restrizioni legate alla situazione sanitaria. Per un quadro dettagliato delle procedure di ingresso in Israele, è consultabile la pagina Israele di Viaggiare Sicuri. Si invitano i connazionali presenti nell'area di Gerusalemme ad attenersi scrupolosamente a tali indicazioni e a consultare periodicamente il sito web del Ministero della Salute israeliano: <https://govextra.gov.il/ministry-of-health/corona/corona-virus-en/>.

Avvertenze

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa che preveda la copertura delle spese mediche (anche da Covid-19) e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente. A questo proposito, si segnala che le spese mediche, anche di pronto soccorso, nelle strutture sanitarie israeliane sono notevolmente costose.

Si consiglia inoltre di:

- bere acqua minerale e bibite in bottiglia, senza aggiunta di ghiaccio, nonostante l'acqua corrente sia potabile a Gerusalemme;
- evitare di mangiare formaggi freschi non pastorizzati; portare con sé una scorta di medicinali comuni per stati febbrili e per problemi intestinali;
- mangiare cibi completamente cotti e serviti caldi;
- mangiare solo frutta e verdura che si può lavare con acqua potabile o sbucciare.

Vaccinazioni

Nessuna. Per ulteriori indicazioni in merito a vaccinazioni consigliate, tuttavia non obbligatorie, si raccomanda di consultare il sito <https://wwwnc.cdc.gov/travel>, nonché il proprio medico.

MOBILITA'

Mobilita'

Patente

È sufficiente disporre di una patente internazionale.

Rete stradale ordinaria

In Cisgiordania la situazione della rete stradale non è sempre adeguata.

Rete ferroviaria.

In Cisgiordania la rete ferroviaria è del tutto assente.

Per informazioni di carattere generale sulla sicurezza dei voli e sulle compagnie aeree dei Paesi cui è vietato operare nello spazio aereo UE in quanto non in regola con gli standard di sicurezza dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea, si consiglia di consultare la sezione Sicurezza aerea curata in collaborazione con l'Enac ed il sito della [Commissione Europea](#).